

QUOTIDIANI LOCALI

[LAVORO \(HTTP://LOMBARDIA.MIOJOB.REPUBBLICA.IT/\)](http://Lombardia.MioJob.Repubblica.it/) [ANNUNCI \(HTTP://ANNUNCI.LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/\)](http://ANNUNCI.LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/) [ASTE \(HTTP://PAVIA.ENTIETRIBUNALI.KATAWEB.IT/\)](http://PAVIA.ENTIETRIBUNALI.KATAWEB.IT/)
[NECROLOGIE \(HTTP://NECROLOGIE.LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/\)](http://NECROLOGIE.LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/) [GUIDA-TV \(HTTP://TVZAP.KATAWEB.IT/CATEGORIA/GUIDA-TV/\)](http://TVZAP.KATAWEB.IT/CATEGORIA/GUIDA-TV/)
[VERSIONE DIGITALE \(HTTP://QUOTIDIANI.GELOCAL.IT/EDICOLA/LAPROVINCIAPEVE/CATALOGO.JSP?SOURCE=HP_FINEGIL\)](http://QUOTIDIANI.GELOCAL.IT/EDICOLA/LAPROVINCIAPEVE/CATALOGO.JSP?SOURCE=HP_FINEGIL)

(<http://laprovinciapave.gelocal.it/>)

[HOME \(HTTP://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/\)](http://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/)

[TEATRO \(HTTP://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/TEATRO/EVENTO/\)](http://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/TEATRO/EVENTO/)

[MUSICA \(HTTP://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/MUSICA/EVENTO/\)](http://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/MUSICA/EVENTO/)

[ARTE E FOTOGRAFIA \(HTTP://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/ARTE-E-FOTOGRAFIA/EVENTO/\)](http://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/ARTE-E-FOTOGRAFIA/EVENTO/)

[CULTURA \(HTTP://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/CULTURA/EVENTO/\)](http://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/CULTURA/EVENTO/)

[FESTE FIERE, SAGRE & MERCATI \(HTTP://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/FESTE-FIERE-SAGRE-E-MERCATI/EVENTO/\)](http://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/FESTE-FIERE-SAGRE-E-MERCATI/EVENTO/)

[SPORT \(HTTP://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/SPORT/EVENTO/\)](http://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/TEMPO-LIBERO/SPORT/EVENTO/)

[RISTORANTI \(HTTP://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/RISTORANTI/\)](http://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/RISTORANTI/)

Sei in > [Tempo Libero \(/tempo-libero/\)](#) > Bisio: «Ecco i nostri figli una generazione al cellulare»

Bisio: «Ecco i nostri figli una generazione al cellulare»

L'attore diretto da Giorgio Gallione presenta il monologo "Father and Son" «E' una riflessione ironica sul nostro tempo e la difficoltà di comunicare»

PRIMA PAGINA
 [\(HTTP://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/PAVIA/PRIMA\)](http://LAPROVINCIAPEVE.GELOCAL.IT/PAVIA/PRIMA)

IN EDICOLA

Sfoggia LA PROVINCIA PAVESE su tutti i tuoi schermi digitali.
 3 Mesi a soli 19,99€

ATTIVA

[\(HTTP://QUOTIDIANI.GELOCAL.IT/EDICOLA/LAPROVINCIAPEVE/CATALOGO.JSP?SOURCE=HP_FINEGIL\)](http://QUOTIDIANI.GELOCAL.IT/EDICOLA/LAPROVINCIAPEVE/CATALOGO.JSP?SOURCE=HP_FINEGIL)

04 marzo 2015



0
 Condividi

0
 Tweet

0
 +1

0
 LinkedIn

0
 Pinterest



PAVIA. Claudio Bisio sarà al Teatro Fraschini venerdì alle 21 con l'attesissimo spettacolo "Father and Son", monologo sul rapporto "padre-figlio", tratto da "Gli sdraiati" e "Breviario comico" di Michele Serra. Lo spettacolo, che ha la regia di Giorgio Gallione, replicherà sabato alle 21 e domenica alle 16 (durata: un'ora e 25 minuti senza intervallo). Gli ultimi biglietti rimasti - da 30 a 7 euro - si acquistano al Teatro Fraschini dalle 11 alle 13 e dalle 17 alle 19, o un'ora prima degli spettacoli (infotel. 0382.371214).

"Father and Son" racconta dei padri e dei figli, del loro inceppato comunicare registrato senza pudori, in continua oscillazione tra ironia e dolore. È una riflessione sul nostro tempo, sulla libertà e l'autorità, che rivela in filigrana una società spaesata e in metamorfosi, ridicola e zoppa, verbosa e inadeguata. Una

società di “dopo-padri”, educatori inconcludenti e nevrotici, e di figli che preferiscono nascondersi nelle proprie felpe, sprofondare nei propri divani, circondati e protetti dalle loro protesi tecnologiche, rifiutando o disprezzando il confronto. «Interpreto un padre che annaspa alla ricerca di un dialogo con il figlio “nativo digitale”, un ruolo non lontano dalla mia vita dato che ho due figli di 19 e 17 anni che mi permette di capire molto bene le cose che raccontiamo nello spettacolo – spiega l'attore – In scena il figlio non è presente ma viene costantemente evocato, complice il supporto del chitarrista Marco Bianchi e della violinista Laura Masotto, i due eccellenti musicisti che mi accompagnano sul palco e che, vista la loro giovane età, a livello subliminale lo evocano ulteriormente nella mente degli spettatori. Il risultato è una sorta di confessione allo specchio, catartica per questo padre così libertario, intelligente, curioso, disponibile, “diversamente giovane”, che pure non riesce a instaurare il dialogo che vorrebbe con il proprio figlio».

Una questione complessa e molto attuale (il titolo dello spettacolo è un omaggio alla celebre ballata di Cat Stevens del 1970) che Bisio porta in scena con quell'espressività cordiale, senza alzate di tono, amichevole e senza compiacimenti che lo hanno reso uno degli attori più amati, stimati e longevi del mondo dello spettacolo italiano.

«Era da tempo che Gallione e io volevamo fare uno spettacolo sul rapporto padre / figlio e stavamo già raccogliendo materiale sul tema – continua l'attore – Poi è arrivato Michele Serra e ci ha detto che se avessimo aspettato ancora un po' ci avrebbe dato le bozze de “Gli sdraiati” che stava scrivendo. Leggere quel testo, autoironico ma al tempo stesso profondo, e innamorarcene, è stato tutt'uno. Serra aveva scritto esattamente ciò che io pensavo. E visto che sentivamo però il bisogno di legarci all'attualità lo abbiamo “contaminato” con alcuni estratti di “Breviario comico».

Tutto avviene in una stanza (o gabbia) nella quale gli interlocutori simbolici sono un armadio, icona di un ordine desiderato, il colore blu della speranza e cumuli di grosse pietre, che richiamano il tormentone della gita in montagna.

E se la musica di Marco Bianchi e Laura Masotto aiuta ad entrare in sintonia con gli stati d'animo, la regia di Giorgio Gallione scandisce il racconto in capitoli tematici, che partono dal disordine domestico causato dal figlio – a cui il genitore si arrende – passano per il rapporto con i professori, le deformazioni tecnologiche e le mitologie di felpe e tatuaggi, e arrivano alla presa di coscienza della propria debolezza come genitore.

«Io e Giorgio Gallione condividiamo da sempre un'idea di teatro non banale, che faccia riflettere, e magari crei anche un po' di polemica, che sappia parlare ad un vasto pubblico – conclude Bisio – La prima volta che abbiamo collaborato è stato quando abbiamo messo in scena “Monsieur Malaussène” di Daniel Pennac: lì si parlava di figli che dovevano ancora nascere e anche i nostri figli, che sono coetanei, stavano nascendo.

Ora quei figli da bambini sono diventati adolescenti, in un certo senso stiamo seguendo la nostra biografia».

Marta Pizzocarò

04 marzo 2015  

Redazione (<http://laprovinciapavese.gelocal.it/gerenza/>) | Scriveteci (<http://laprovinciapavese.gelocal.it/scriveteci/>) | Rss/xml (<http://laprovinciapavese.gelocal.it/rss/>) | Pubblicità (http://www.manzoniadvertising.com/2_internet/prenotaOnline.asp)
Gruppo Editoriale L'Espresso Spa (<http://www.gruppoespresso.it/gruppoesp/ita/index.jsp>) – Via Cristoforo Colombo n.98 – 00147 Roma – Tel:+39.06.84781 – P.I. 00906801006

I diritti delle immagini e dei testi sono riservati. È espressamente vietata la loro riproduzione con qualsiasi mezzo e l'adattamento totale o parziale.